



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO STRAORDINARIO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2026**

-1-

OGGETTO: Iniziative istituzionali per impedire il licenziamento di 131 lavoratori di Ericsson.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Ricerca e Sviluppo di Ericsson è presente in Italia dal 1978 e, grazie ai suoi centri di eccellenza mondiale dislocati sul nostro territorio, tra i quali spicca il polo genovese, oggi nel nostro Paese si lavora all'evoluzione delle più importanti tecnologie di rete;
- negli ultimi 20 anni sono oltre 750 i brevetti prodotti dalla R&S di Ericsson in Italia;

Considerato che:

- il sito di Genova dal 2012, anno di trasferimento sulla collina degli Erzelli, al 2025 ha perso più della metà del personale originario, passando dai 900 dipendenti iniziali agli attuali 373;
- nel marzo 2025 i lavoratori avevano affrontato l'ennesima procedura di licenziamento che aveva coinvolto 8 dipendenti individuati con "esubero";

Rilevato che:

- in data 11 settembre 2026 è stato comunicato che l'azienda vorrebbe imporre nuovi licenziamenti, mettendo alla porta, dalla sera alla mattina, quasi un terzo dell'intero polo lavorativo per un totale di 131 dipendenti (56 impiegati, 64 quadri e 11 dirigenti);
- la procedura interesserebbe in particolare il settore Ricerca e Sviluppo, prevedendo la chiusura dell'intero reparto R&D Ottica e coinvolgendo parte di un ulteriore reparto R&D, impegnati principalmente nello sviluppo di tecnologie di rete avanzate e infrastrutture;

- nel corso degli anni Ericsson ha beneficiato di risorse pubbliche destinate anche a progetti finalizzati alla ricerca e allo sviluppo;
- i sindacati di categoria hanno definito l’atto un “dramma sociale” e un duro colpo per il polo ad alta tecnologia degli Erzelli, che da anni subisce un ridimensionamento della presenza di Ericsson;

Considerato infine che:

- la perdita di ulteriori 131 posti di lavoro avrebbe conseguenze estremamente pesanti, non soltanto per i lavoratori direttamente coinvolti e per le loro famiglie, ma anche per il patrimonio produttivo, tecnologico e professionale di Genova e della Liguria;
- la chiusura di attività legate alla Ricerca e Sviluppo rappresenterebbe un ulteriore elemento di criticità per le prospettive di crescita del polo tecnologico degli Erzelli e, più complessivamente, per la capacità del territorio ligure di mantenere e attrarre attività ad alto contenuto tecnologico e occupazione altamente qualificata;
- le organizzazioni sindacali hanno già avviato iniziative a tutela dei lavoratori coinvolti e richiesto un intervento unitario delle istituzioni, intervento che deve essere tempestivo a tutti i livelli, non solo locale, ma anche nazionale e regionale;
- il tessuto industriale e occupazionale della città di Genova sta attraversando una fase di delicata transizione economica, che richiede la massima attenzione da parte delle istituzioni locali per salvaguardare il lavoro e le competenze professionali presenti sul territorio;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- ad attivarsi con la massima urgenza nei confronti della proprietà e della dirigenza aziendale di ERICSSON al fine di chiedere l’immediata sospensione o revoca della procedura di licenziamento per i 131 lavoratori.
- ad attivarsi con la massima urgenza coinvolgendo le organizzazioni sindacali, Ericsson e le istituzioni competenti, anche attraverso la richiesta di apertura di un tavolo presso il Ministero competente, al fine di scongiurare i 131 licenziamenti annunciati nella sede genovese e a salvaguardare integralmente i livelli occupazionali ricercando ogni soluzione utile e gli strumenti disponibili a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

- a farsi promotore, in coordinamento con la Regione Liguria, e con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy di riattivare tutti gli strumenti normativi e di sostegno al reddito disponibili a tutela dei lavoratori coinvolti.
- a valutare la riattivazione del tavolo attivato nel 2017 che vedeva la partecipazione di Comune, Regione Liguria e Confindustria.
- a riferire periodicamente alla commissione consiliare competente in merito agli sviluppi del confronto e alle azioni messe in campo dall'Amministrazione.

Proponenti: Mesmaeker (Movimento 5 Stelle), Mascia (Forza Italia), Bruzzone (Lista Civica Silvia Salis), Cavo f.to Falcone (Noi moderati - Orgoglio Genova), Caputo (Partito Democratico), Bianchi (Fratelli d'Italia), Centofanti (Riformiamo Genova con Silvia Salis), Piciocchi (Vince Genova), Ghio (Alleanza Verdi e Sinistra), Bordilli (Gruppo Lega), Gambino (Gruppo Misto).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaca Salis, i Consiglieri: Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Piciocchi, Romeo, Russo, Sicignano, Tassara, Vacalebre, Villa, in numero di 32.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 32 voti favorevoli: Sindaca Salis, Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Piciocchi, Romeo, Russo, Sicignano, Tassara, Vacalebre, Villa.